

# Levitico

**27** <sup>1</sup> Il Signore disse a Mosè <sup>2</sup> di comunicare agli Israeliti le seguenti prescrizioni: «Se qualcuno ha promesso di consacrare una persona al Signore, può adempiere la sua promessa anche pagando una somma di denaro, <sup>3-4</sup> secondo le seguenti tariffe: «Per una persona dai venti ai sessant'anni: cinquanta pezzi d'argento per un uomo, trenta pezzi per una donna — secondo la moneta ufficiale del santuario. <sup>5</sup> «Per un ragazzo dai cinque ai vent'anni: venti pezzi per un ragazzo, dieci pezzi per una ragazza. <sup>6</sup> «Per un bambino da un mese a cinque anni: cinque pezzi per un bambino, tre pezzi per una bambina. <sup>7</sup> «Per una persona di più di sessant'anni: quindici pezzi per un uomo, dieci pezzi per una donna. <sup>8</sup> «Se qualcuno è troppo povero per pagare la somma prevista, deve condurre la persona interessata davanti al sacerdote; egli farà una stima del prezzo da pagare, calcolando i mezzi di chi ha fatto la promessa. <sup>9</sup> «Se la promessa riguarda una bestia di una specie adatta per un sacrificio destinato al Signore, la bestia in questione diviene sacra: <sup>10</sup> non si ha il diritto di sostituirla con nessun'altra, nemmeno se di migliore qualità. Però, se qualcuno fa ugualmente la sostituzione, tutte e due le bestie saranno considerate consacrate. <sup>11</sup> «Se la promessa riguarda una bestia di una specie impura, non adatta a un sacrificio destinato al Signore, il proprietario deve condurre la bestia davanti al sacerdote: <sup>12</sup> il sacerdote ne farà la stima, tenendo conto delle sue qualità e dei suoi difetti. Ci si conformerà a questa stima. <sup>13</sup> Se il proprietario desidera riscattare la bestia, deve pagare un quinto in più della somma fissata dal sacerdote. <sup>14</sup> «Se qualcuno consacra la sua casa al Signore, il sacerdote ne farà la stima, tenendo conto del suo buono o cattivo stato, e ci si atterrà a questa stima. <sup>15</sup> Se il proprietario desidera riscattare la sua casa, per riprenderne possesso, deve pagare un quinto in più della somma fissata dal sacerdote. <sup>16</sup> «Se

qualcuno consacra al Signore uno dei suoi campi, il suo valore sarà stimato in base alla qualità di grano che vi si può seminare: cinquanta pezzi d'argento per trecento chili d'orzo. <sup>17</sup> Se il campo è consacrato fin dall'anno detto del Giubileo, la tariffa sarà applicata tale e quale. <sup>18</sup> Se il campo è consacrato dopo l'anno del Giubileo, il sacerdote calcolerà un prezzo ridotto, in base al numero di anni che restano fino al prossimo Giubileo. <sup>19</sup> «Se il proprietario desidera riscattare il suo campo, per riprenderne possesso, deve pagare un quinto in più della somma fissata dal sacerdote. <sup>20</sup> «Se non riscatta il suo campo, ma lo vende a qualcun altro, non potrà più riscattarlo lui stesso: <sup>21</sup> al tempo del Giubileo, questo campo ritornerà al Signore, e diventerà proprietà dei sacerdoti, come un campo che è stato consacrato al Signore per sempre. <sup>22</sup> «Se qualcuno consacra al Signore un campo che ha acquistato e non ereditato, <sup>23</sup> il sacerdote ne stimerà il valore in base al numero di anni che restano fino al prossimo Giubileo, e il donatore verserà quel giorno stesso la somma stabilita. Il denaro sarà consacrato al Signore. <sup>24</sup> Ma al tempo del Giubileo, il campo ritornerà al primo proprietario, cioè a colui che l'ha ereditato. <sup>25</sup> «Ogni stima sarà fatta in base alla moneta del santuario, il cui pezzo base pesa dieci grammi». <sup>26</sup> «Un uomo non ha il diritto di consacrare al Signore, a titolo privato, un animale primogenito, perché ogni primogenito, toro o montone, è riservato al Signore. <sup>27</sup> Se si tratta del primo nato di un animale impuro, il proprietario può riscattarlo pagando un quinto in più della somma fissata dal sacerdote. Se non lo riscatta, il sacerdote può venderlo a qualcun altro per il prezzo stimato. <sup>28</sup> «Inoltre, niente di quel che un uomo consacra al Signore in modo definitivo può essere venduto o riscattato: si tratti di un essere umano, di un animale o anche di un campo ereditato. Tutto quel che è consacrato in questo modo diventa sacro, riservato esclusivamente al Signore. <sup>29</sup> Anche se si tratta di un essere umano, nessuno può riscattarlo: deve essere messo a morte. <sup>30</sup> «Si dovrà consacrare al Signore un decimo dei prodotti della terra e dei frutti degli alberi: è questa la parte riservatagli. <sup>31</sup> Se

qualcuno vuole riscattarne una parte, deve pagare al sacerdote il prezzo normale aumentato di un quinto. <sup>32</sup> Riguardo ai bovini e agli ovini, una bestia su dieci è segnata per essere consacrata al Signore. <sup>33</sup> Il proprietario non deve fare scelte tra le bestie, buone o cattive; ma se sostituisce una bestia con un'altra, tutt'e due saranno considerate consacrate al Signore. Il proprietario non potrà riscattare né l'una né l'altra». <sup>34</sup> Questi sono i comandamenti che il Signore ha comunicato a Mosè, sul monte Sinai, per gli Israeliti.